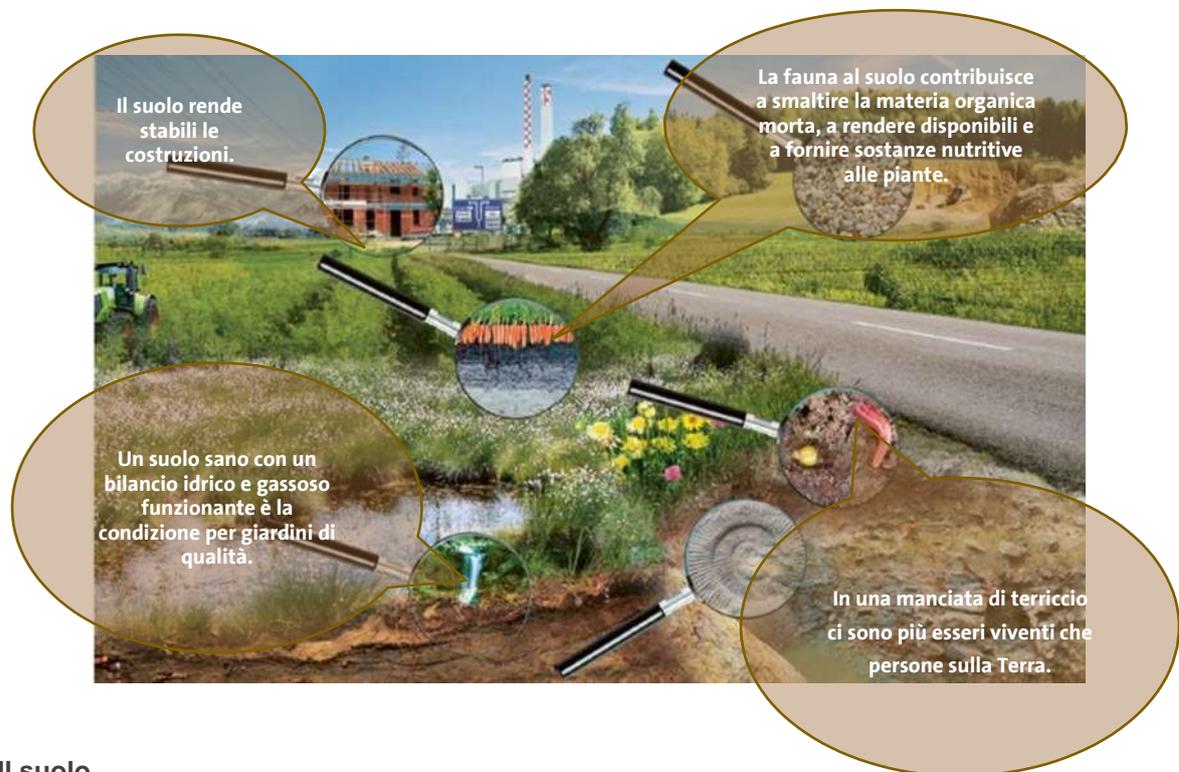


Protezione del suolo

Protezione del suolo sui cantieri

1. Il suolo è l'habitat di radici, animali e microrganismi, e funge da sostegno per le piante, da fondamenta per l'edilizia e da riserva di materiale da costruzione. In più, trattiene l'acqua, immagazzina CO₂ e fornisce sostanze nutritive ai vegetali.



Il suolo

Dal punto di vista del giardinaggio e del paesaggismo, il suolo è essenziale. Non stupisce dunque che, nel quadro di progetti in questo ambito, la protezione, l'impiego e la gestione del suolo siano disciplinati in modo vincolante dalla norma SIA 318, nonché in altre norme e direttive.



1.1. Punto 1 Grande efficacia, onere ridotto

La misura più efficace per la protezione del suolo è una progettazione seria.

Progettazione

- Nel quadro della progettazione, verificare struttura e qualità del suolo da utilizzare.
→ Smaltire correttamente il suolo contaminato da sostanze nocive, neofite o metalli pesanti allo scopo di disporre di suolo senza sostanze estranee e piante infestanti.
- Pianificare lo spessore dello strato secondo le norme vigenti (SIA 318, SN 640 583 ecc.).
- Trasportare il materiale in base ai progressi dei lavori e alle condizioni meteorologiche (non passare con i mezzi sul sottosuolo).
- Ponderare la necessità di un concetto per la protezione del suolo (secondo le dimensioni e la complessità della superficie in questione).
- In caso di intervento su una superficie superiore a 5000 m², garantire l'accompagnamento dei lavori da parte di uno specialista di protezione del suolo.

1.2. Punto 2 Prevenire è meglio che curare

Le piante necessitano di un'ubicazione adeguata, di buone condizioni e di una vita del suolo attiva. Per l'impiego nella costruzione di giardini, il suolo va valutato a livello di qualità, protetto e, all'occorrenza, migliorato.

Materiale

- Verificare la presenza di sostanze estranee e di piante infestanti nel suolo fornito, all'occorrenza rifiutarlo.
- Valutare con l'ausilio di un'analisi le caratteristiche del suolo e la disponibilità di sostanze nutritive.
- Per i più esperti, tastare e annusare per ricavare preziose indicazioni sulla qualità del suolo, sulla possibilità di lavorarlo e sull'utilizzo.
- Lavorare il suolo in orizzontale per conservarne la struttura e prevenire l'erosione.
- Procedere al sovescio per migliorare la disponibilità di sostanze nutritive e le caratteristiche del suolo.
- Utilizzare compost, carbone vegetale, batteri del suolo ed elementi strutturali analoghi, rispettivamente attivatori del suolo per favorire l'attività biologica, fisica e biochimica del suolo.
- Per incrementare la sostanza organica del suolo, utilizzare concime organico e rinunciare ai prodotti chimico-sintetici.
- Rinunciare ai pesticidi e proteggere la fauna al suolo.
- Prediligere le consociazioni per evitare le superfici denudate.
- Favorire la biodiversità ricorrendo a elementi strutturali, collegando habitat e ricorrendo a piante indigene.

1.3. Punto 3 Garantire l'utilizzo del suolo a lungo termine

Un'esecuzione lacunosa può comportare errori impossibili da eliminare, o solo dopo parecchio tempo. Un utilizzo a lungo termine del suolo dipende quindi dall'accortezza dell'approccio.

Esecuzione

- Lavorare il suolo solo in condizioni meteorologiche e di umidità adeguate.
- Utilizzare macchinari appropriati con carico limitato sul terreno.
- Asportare o depositare il suolo a strati, per strisce e senza transitare sul sottosuolo.
- Depositare sopra e sottosuolo separatamente e ben drenati. L'altezza di scarico varia secondo la qualità del suolo.
- Adottare misure temporanee ed efficaci di protezione del suolo: tracciamento di piste, luogo di trasbordo, drenaggio del luogo di lavoro, protezione dall'erosione mediante inverdimento intermedio.

1.4. Altri documenti, rimandi e indirizzi di contatto

SIA 318: 2009, Sistemazione esterna

- SN 640 581 Erdbau, Eingriff in den Boden, Schutzmassnahmen und Wiederherstellung
- Suolo e cantieri, UFAM, 2015, www.bafu.admin.ch □ Pubblicazioni e studi
- Laboratorio di analisi del suolo JardinSuisse, Bahnhofstr. 94, 5000 Aarau
www.jardinsuisse.ch e www.bodenluft.ch

Autore: Felix Rusterholz, greenmanagement, Zypressenstrasse 76, 8004 Zurigo

Foto: foto principale rivista «ambiente» n. 4/2017, UFAM, Ruth Schürmann; elaborazione e altre foto F.Rusterholz